



Scheda risorsa

Diversità e inclusione a scuola

Blocco del modulo /D

1 / Punto della situazione:

Cosa possiamo fare per una vera inclusione? Come possiamo includere con successo tutti gli studenti? L'inclusione inizia con una convinzione in ciò che è possibile, non in ciò che è impossibile. La vera "inclusione scolastica" è realizzabile solo se smettiamo di vedere la diversità come un problema e se cerchiamo di rendere "normale" la specialità.

2 / Approccio dimostrativo

Questa scheda ha quattro obiettivi principali:

- dimostrare come la crescente diversità della popolazione studentesca nelle scuole renda sempre più necessaria la pratica di differenziare l'istruzione in aula;
- spiegare che cosa significa "educazione inclusiva";
- evidenziare che le pratiche inclusive fanno un uso efficace delle risorse di una scuola;
- dimostrare che i supporti comportamentali aiutano a mantenere un ambiente di apprendimento positivo per tutti.

La differenziazione come educazione efficace in un aula con studenti diversi.

La diversità degli alunni nella scuola del XXI secolo crea numerose sfide per gli insegnanti che non possono avere conosciuto la stessa diversità quando loro stessi erano studenti. Tra queste, la sfida più importante è quella di riuscire a trovare un equilibrio fra le "alte" e le "basse" aspettative, soddisfacendo esigenze differenti di studenti differenti all'interno della stessa classe.

Nelle loro classi gli insegnanti hanno studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento. La presenza in classe di questi alunni, tuttavia, è solo uno degli ostacoli che i docenti devono affrontare. Ogni anno, infatti, aumenta il numero di studenti provenienti da ambiti culturali e linguistici diversi e da famiglie in condizione di disagio o di povertà.

La crescente diversità della popolazione studentesca nelle scuole è dunque un tema di grande dibattito e di preoccupazione. Le differenze tra gli studenti possono includere la lingua, la cultura, la religione, il sesso, le varie abilità, le preferenze sessuali, lo stato socio-economico e l'ambiente geografico. Le differenze vengono spesso affrontate come un problema piuttosto che come un'opportunità per conoscere la ricca varietà esistente nelle vite degli altri e come possiamo essere noi inclusi, valorizzati, rispettati e accolti per come realmente siamo in un mondo naturalmente diversificato.



Nel 1992, Grant Wiggins ha scritto quanto segue riguardo al valore della diversità: *"Non riusciremo a ristrutturare con successo le scuole finché non smetteremo di vedere la diversità negli studenti come un problema. La nostra sfida non è quella di ottenere studenti "speciali" che si adattino meglio alla scuola normale, al solito ritmo degli insegnanti o alle solite prove. La sfida dell'istruzione rimane quello che è stato fin dall'inizio dell'era moderna due secoli fa: assicurare che tutti gli studenti abbiano garantiti i loro diritti. Essi hanno il diritto alla piena scolarizzazione, in modo da poter utilizzare bene la loro mente e scoprire la gioia di spingersi volontariamente più in là. Essi hanno il diritto all'istruzione che obbliga l'insegnante, come il medico, a cambiare tattica quando non si verifica il successo. Essi hanno il diritto alla valutazione che fornisce agli studenti e agli insegnanti una conoscenza di standard reali, feedback utili, opportunità di autovalutazione e possibilità di dialogo, o anche di contestare il valutatore che è un diritto nella cultura democratica. Fino a quel momento non avremo intuizioni sul potenziale umano. Fino a quando la sfida non sarà soddisfatta, le scuole continueranno a premiare i fortunati o i già attrezzati ed escluderà i meno fortunati."*(1)

La pratica di differenziare l'istruzione aiuta gli insegnanti ad affrontare standard rigorosi, rispondendo nello stesso tempo alle esigenze individuali degli studenti. La differenziazione consente agli insegnanti di concentrarsi sulle competenze essenziali in ogni area, di essere sensibili e attenti alle differenze individuali, di integrare la valutazione nell'istruzione e di fornire agli studenti diversi modi di insegnamento/apprendimento.

Il risultato è un'aula in cui l'istruzione specializzata è la regola per tutti gli studenti. Gli studenti con disabilità o disturbi specifici di apprendimento hanno accesso a opportune modifiche, mentre gli studenti con maggiori capacità hanno accesso a sfide adeguate.

Che cos'è l'educazione inclusiva?

"L'Inclusione è un modo di vivere – un modo di vivere insieme – che si basa sulla convinzione che ogni individuo ha valore." (2)

L'educazione inclusiva significa che tutti gli studenti frequentano la scuola del loro quartiere/paese, accolti in classi adeguate e appropriate, e sono messi in grado di imparare, contribuire e partecipare a tutti gli aspetti della vita scolastica.

L'educazione inclusiva riguarda come sviluppiamo e progettiamo le nostre scuole, le aule, i programmi e le attività in modo che tutti gli studenti imparino e partecipino insieme.

Il compito della scuola è quello di insegnare alcune cose a tutti utilizzando tutti i mezzi disponibili (individualizzazione) e insieme consentire / stimolare la capacità di ogni studente di condurre percorsi di apprendimento personali (personalizzazione).

Educare in modo inclusivo vuol dire impegnarsi a formare ogni studente nella comunità, ogni cittadino in una democrazia, con il diritto inalienabile di appartenenza. L'inclusione presuppone che la vita e l'apprendimento insieme beneficino tutti, non solo i bambini che sono "etichettati" in quanto possessori di una differenza.

L'inclusione è un sistema di credenze, non solo un set di strategie. Una volta adottata dalla scuola, una visione inclusiva guida e spinge tutte le decisioni e le azioni di coloro che la sottoscrivono.

Le persone non chiedono più, "Perché l'inclusione?", ma: "Come possiamo includere con successo tutti gli studenti?"

L'inclusione beneficia non solo gli alunni con disabilità, ma anche gli studenti "normali", gli educatori, i genitori e tutti i membri della comunità. L'esperienza ci dice che quando le comunità e le



scuole abbracciano il vero significato dell'inclusione, esse migliorano il sistema di istruzione e nello stesso tempo riescono a trasformare una società intollerante e che ha paura del diverso in una società che abbraccia e valorizza le differenze.

Una scuola inclusive crede che...

- ⊙ Ogni studente può imparare e avere successo.
- ⊙ La diversità ci arricchisce tutti, e gli studenti con difficoltà possono superare il rischio di fallimento attraverso il coinvolgimento in una comunità accogliente e attenta ai bisogni dei discenti.
- ⊙ Ogni studente ha un proprio unico contributo da offrire ad altri studenti.
- ⊙ Ogni studente ha punti di forza e di debolezza.
- ⊙ I servizi e i supporti non devono essere destinati ad una sola organizzazione scolastica (ad esempio classi o scuole speciali).
- ⊙ Si ottengono risultati efficaci di apprendimento dagli sforzi di collaborazione di tutti coloro che lavorano per garantire il successo di ogni studente.

Nella scuola inclusiva...

- ⊙ Metodologie basate sul lavoro a gruppi eterogenei e cooperativi di studenti vengono utilizzate perché sono più efficaci per l'apprendimento.
- ⊙ Gli studenti sono dotati di approcci individualizzati al curriculum e alla valutazione a causa delle aspettative elevate per tutti gli studenti.
- ⊙ Lo staff, gli studenti, i genitori e i membri della comunità collaborano nella progettazione e nella fornitura di un'istruzione efficace per tutti gli studenti.
- ⊙ Gli insegnanti e gli altri professionisti danno agli studenti la possibilità non solo di ripetere le informazioni memorizzate, ma anche e soprattutto di essere creativi e di imparare a pensare.
- ⊙ I membri del personale scolastico facilitano le abilità sociali degli studenti poiché gli studenti interagiscono, si rapportano l'uno con l'altro e sviluppano relazioni e amicizie.

Il rispetto per la diversità crea un ambiente accogliente per tutti.

L'istruzione inclusiva per gli studenti con disabilità può avere successo solo quando questi stessi studenti sentono di appartenere veramente alla comunità scolastica. Ciò richiede una discussione aperta e onesta sulla differenza, e un rispetto istituzionale per le persone, indipendentemente dal loro ambiente di provenienza e dalle loro abilità.

Nelle scuole inclusive, l'istituzione di un tale clima favorisce tutti, promuovendo il concretizzarsi di



una realtà in cui gli studenti e le loro famiglie sono accolti e valorizzati. Tutti i bambini beneficiano dell'istruzione inclusiva. Questa permette loro di:

- Sviluppare i punti di forza e i talenti individuali, con aspettative elevate e appropriate per ogni bambino.
- Lavorare su obiettivi individuali, mentre gli alunni partecipano alla vita della classe con altri studenti della loro età.
- Coinvolgere i genitori nella loro formazione e nelle varie attività della scuola.
- Promuovere una cultura scolastica di rispetto e appartenenza. L'educazione inclusiva offre opportunità per conoscere e accettare le differenze individuali, riducendo l'impatto delle molestie e del bullismo.
- Sviluppare amicizie con un'ampia varietà di bambini, ognuno con le proprie esigenze e capacità individuali.
- Influenzare positivamente sia la scuola che la comunità affinché siano entrambe in grado di apprezzare la diversità e l'inclusione a un livello più ampio.

Le pratiche inclusive fanno un uso efficace delle risorse di una scuola.

In passato, l'istruzione speciale ha spesso determinato la "segregazione" degli studenti con disabilità ai fini di un'istruzione specializzata. Non solo quel modello di istruzione speciale in un ambiente "separato" e isolato priverrebbe gli studenti con disabilità di interazione con i loro pari e accesso completo al curriculum, ma potrebbe anche implicare sistemi duplicati e risorse costose per le scuole. L'istruzione inclusiva può rendere più efficiente l'uso delle risorse della scuola massimizzando la disponibilità di personale e materiali per tutti gli studenti.

Come dice lanes, per rispondere in modo veramente inclusivo a tutti i vari bisogni educativi speciali, la scuola deve attivare un insieme ampio e ricco di risorse in modo metodologicamente corretto (4). Il concetto di "risorsa" è così allargato e il concetto di "normalità" entra in gioco: nella normalità di fare la scuola devono essere le "risorse aggiuntive", che devono essere arricchite con "specialità", cioè tecnica, formazione, competenza e sostegno (5).

I sostegni comportamentali aiutano a mantenere un ambiente di apprendimento positivo per tutti.

Un altro importante fattore nell'educazione inclusiva efficace è l'implementazione di sostegni comportamentali coerenti in tutto l'ambiente di apprendimento. Questa coerenza è essenziale per il successo degli studenti con disabilità emotive o comportamentali nell'ambiente educativo generale, ma i supporti comportamentali a livello scolastico contribuiscono anche a stabilire elevate aspettative in tutta la comunità scolastica nel suo complesso.

Come afferma Canevaro, *"un'educazione inclusiva permette alla scuola ordinaria di migliorare la sua qualità: una scuola in cui tutti i bambini sono accolti, dove possono imparare secondo il loro ritmo e, soprattutto dove possono partecipare, una scuola in cui i bambini riescono a capire tutte le diversità e che queste diversità arricchiscono. Così la diversità diventa normale."* (6)



Gli insegnanti efficaci sono consapevoli della diversità degli alunni e sono pronti ad impegnarli nell'educazione attraverso diverse modalità di insegnamento /apprendimento, attirando interessi diversi e utilizzando varie metodologie. In un'aula differenziata, l'insegnante *"mostra il rispetto per gli allievi, onorando sia le loro somiglianze che le loro differenze, non trattandoli nello stesso modo"* (7).

Mentre certe conoscenze e competenze essenziali sono obiettivi comuni per tutti gli alunni, l'insegnante cerca costantemente di capire di cosa di specifico (di "individualizzato" e "personalizzato") hanno bisogno gli studenti per imparare in modo più efficace e cerca di fornire opzioni di apprendimento che siano su misura per ogni apprendimento. La teoria dell'intelligenza multipla e degli stili di apprendimento apre la porta ad una grande varietà di strategie di insegnamento. Le scelte strategiche e metodologiche che l'insegnante compie devono risultare chiare e coerenti rispetto ai propri stili di insegnamento rapportati agli stili di apprendimento degli allievi.

Gli insegnanti efficaci utilizzano un'ampia gamma di strategie e cambiano la loro preferenza di intelligenza di lezione in lezione per garantire che ci sia sempre un tempo durante il giorno in cui lo studente veda attivate le sue intelligenze più sviluppate (8). Inoltre, progettano e realizzano le loro attività didattiche tenendo in considerazione gli stili di apprendimento (9). Un approccio olistico all'educazione - uno che consenta agli educatori di impegnarsi nella gamma completa della diversità umana e di soddisfare rigorosi standard - si verifica nella fusione di questi due modelli. *"Noi dobbiamo unire i due migliori modelli per comprendere le diverse modalità di apprendimento degli studenti"*: in questo modo le classi inclusive *"si sforzano di creare un ambiente in cui tutti gli alunni sentono che le loro idee, i loro singoli contributi e il loro lavoro sono valorizzati e che loro stessi sono in grado di avere successo"*(10).

Note

(1) Wiggins G. *Foreward*, (1992), In R. A. Villa, J. S. Thousand, W. Stainback, & S. Stainback (Eds.), *Restructuring for caring and effective education: An administrative guide to creating heterogeneous schools* (pp. xv–xvi). Baltimore: Paul H. Brookes.

(2) Falvey M. and Givner C. (2005), *What is an inclusive school?* In Villa R. and Thousand J. (Eds.), *Creating an inclusive school, 2nd edition*. Alexandria, VA: Association for Supervision and Curriculum Development.

(4) Ianes D., *Bisogni educativi speciali e inclusione. Valutare le reali necessità e attivare tutte le risorse*, Erickson, Trento 2005.

(5) *Ivi*.

(6) Canevaro A., *"L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità"*, Erickson, Trento, 2007

(7) Tomlinson C. *The differentiated classroom: Responding to the needs of all learners*. Alexandria, VA: Association for Supervision and Curriculum Development, 1999, p.12.

(8) Armstrong T., *Multiple intelligences in the classroom, 2nd edition*. Alexandria, VA: Association for Supervision and Curriculum Development, 2000.



(9) Silver H. F., Strong R. W., & Perini M. J., *So Each May Learn: Integrating learning styles and multiple intelligences*. Alexandria, West Virginia USA: Association for Supervision and Curriculum Development, 2000.

(10) *Ivi*, p.3